

# Dedalo

Copia omaggio

Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Enna - via Piemonte, 66 Tel/Fax 0935.41081 mail:redazionededalo@hotmail.it - www.dedalomultimedia.it N° 19 Anno XI 12 Ottobre 2012

**Dedalo: Prossime Uscite 19 - 26 Ottobre**



**Elezioni Regionali 2012**  
28 ottobre

**CROCETTA PRESIDENTE**

Liberiamo la nostra terra

Scrivi **GALVAGNO**

**CROCETTA PRESIDENTE**

ELEZIONI REGIONALI - 28 OTTOBRE 2012

scrivi **ABBATE**

**GRANDE SUD**  
MICCICHÈ PRESIDENTE

*l'Autonomia per rivendicare i diritti della nostra terra*

28 OTTOBRE 2012 ELEZIONI REGIONALI

**DANTE FERRARI**

*Diamo voce ai nostri Diritti*

**FLI**  
MICCICHÈ PRESIDENTE



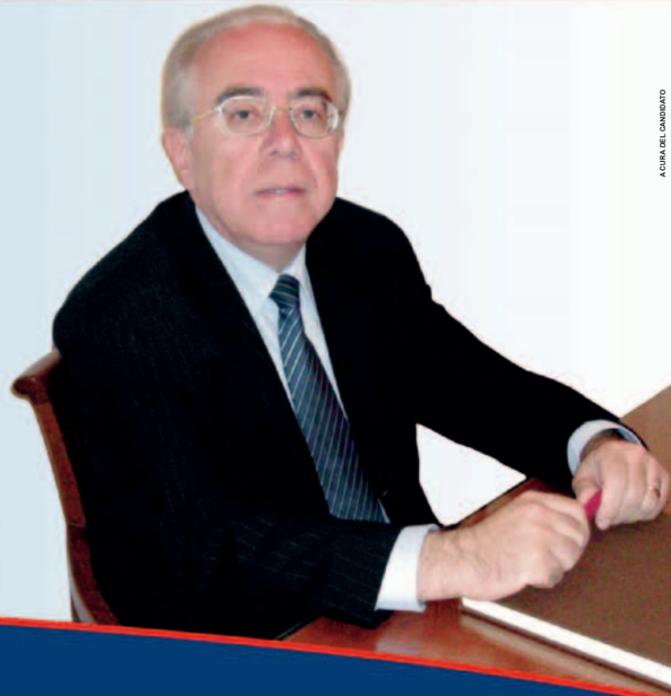
La ricerca, innanzitutto.



*Guarda al futuro con il Core.*

Pro.Se.Me. S.r.l. - C/da Grottacalda - 94015 Piazza Armerina (EN)  
Tel. ++39 0935.956833 fax ++39 0935.1829028  
Casella postale aperta 94100 Pergusa (EN) Italia  
proseme.servizioclienti@hotmail.it  
www.proseme.eu

Riferimenti commerciali



*scrivi*

**ABBATE**

*l'Autonomia  
per rivendicare i diritti della nostra terra*

**L'AUTONOMIA, UN VALORE DA DIFENDERE**

La crisi economica, che ci fa stare sull'orlo del baratro, ha fatto sì che un Governo di tecnici, invocato dai più come panacea d'ogni male, si sostituisse a quello politico con il preciso compito di salvare l'Italia.

E, a ben vedere, il solerte Governo qualcosa ha pur fatto per mettere a posto i conti, come si sente ripetere in ogni forbito consesso d'improvvisati economisti: l'idea principale è stata tagliare i costi, ridurre la spesa e quanto altro necessario al bisogno.

Tutto condivisibile, a dire il vero, se non fosse perché questo vuol dire una grande e insostenibile sofferenza per il Sud. Di più, qualcuno dei predetti economisti, ben presto seguito da una pleora di divulgatori disinformati e interessati, ha ritenuto di potersi avventurare nel proporre una nuova architettura politica e amministrativa dello Stato.

Si è cominciati con il suggerire l'abolizione delle Province per finire, anche per effetto delle tante testimonianze di mala politica di queste ultime settimane, con il proporre l'abolizione delle Regioni: qualcuno si è pure chiesto a cosa servissero le Regioni a statuto speciale.

Come si vede la nostra Sicilia, ancorché derubata dei suoi beni, destinata a un'economia marginale e di supporto allo sviluppo del Nord, abbandonata a

una qualità di vita modesta per carenza ed arretratezza dei servizi, come pure per la presenza della malavita organizzata di pari passo con l'assenza delle Istituzioni, adesso viene persino attaccata nella suo più intimo sentire, nella sua particolarità storica e culturale.

Se c'è una data, dopo l'unità d'Italia, che tutti i Siciliani dovrebbero ricordare, è il 15 maggio 1946. In tale data, infatti, è approvato lo Statuto sulla scorta del quale il successivo 20 aprile del 1947 vede rinascere l'antico Parlamento siciliano sotto forma di Assemblea Regionale Siciliana.

Lo Stato italiano, incalzato dall'attivismo delle forze indipendentiste operanti in Sicilia, era costretto a riconoscere all'isola una propria specificità politica e istituzionale concedendole, per impedire la disgregazione dello Stato unitario, ampi poteri.

Lo Statuto è dunque una carta costituzionale che attribuisce alla Sicilia la dignità di Stato regionale al quale lo Stato centrale assegna, con la sola eccezione delle materie d'interesse nazionale, competenza esclusiva sulle politiche riguardanti l'assetto amministrativo, lo sviluppo economico come pure la gestione finanziaria.

Nello Statuto sono elencati gli organi della Regione con le relative funzioni,

gli organi giurisdizionali come pure le attribuzioni in materia di polizia, patrimonio e finanza per il cui mezzo, entro i limiti costituzionali, si sarebbe dovuto perseguire l'obiettivo del riscatto morale ed economico dell'isola.

L'esercizio dell'autonomia in questi decenni non ha tuttavia perseguito la completa attuazione delle prerogative statutarie. Non si è provveduto alla riorganizzazione amministrativa del territorio regionale né alla definizione dei rapporti tra Stato e Regione.

Non si sono elaborati piani di sviluppo economico coerenti alle risorse disponibili né si è voluto o saputo esercitare alcun ruolo autonomo in materia finanziaria.

Interi generazioni di politici incapaci o asserviti a interessi forti non compatibili con quelli dei Siciliani hanno reso inoperoso e inefficace uno straordinario strumento di riscatto che, invece, ancora può mostrare tutta la sua potenzialità.

Per queste ragioni bisogna che ognuno di noi riscopra la propria identità e trovi il coraggio di lottare per essa.

Per queste ragioni bisogna che, nei difficili tempi di oggi, l'autonomia regionale ritorni al centro di ogni nostra iniziativa politica.

*Affettuosamente vostro,  
Giuseppe Abbate.*



Prima che scorrano il sangue e le carte bollate, stiamo qui a precisare che trattiamo ancora una volta di opere liriche, lontane nel tempo e ahimé distanti dalla nostra cultura quotidiana, fatta di reality, spettacoli di cucina e musica tunz. "Pagliacci" non è dunque metafora di questi tempi sbattuti al muro dalle scadenze elettorali ma un'opera lirica, assurda a manifesto programmatico del "verismo" in musica (siamo nel 1892), e non a caso viene spesso rappresentata assieme alla verghiana "Cavalleria rusticana" di cui già vi narrammo.

L'autore di "Pagliacci" è Ruggero Leoncavallo, a cui è intitolata una via di Milano che diede nome all'omonimo Centro Sociale che colà si trovava fino al 1994. Pagliacci e centri sociali? Di questi tempi in cui la politica e lo spettacolo spesso s'incrociano è saggio raccontarvi, come ormai è d'uso, brevemente la trama.

La compagnia di Canio ("di" minuscola per non confonderlo con Paolo Di Canio, ché se non vediamo di buon animo certi eccessi dei centri sociali, non sopportiamo proprio chi inneggia ai fasci...) è giunta in un paesino meridionale, per inscenare una commedia.

Canio non sospetta che la moglie Nedda lo tradisca con Silvio, un contadino del luogo. Tonio, che ama Nedda ma che è da lei respinto, avvisa Canio del tradimento. Questi scopre i due amanti ma non può intervenire perché l'inizio della commedia è imminente. Canio non può fare altro che truccarsi e prepararsi per la commedia ("Vesti la giubba e la faccia infarina...ridi pagliaccio!").

Canio, nel ruolo di Pagliaccio, impersona

**Pagliacci**

appunto un marito tradito dalla sposa Colombina. La realtà e la finzione finiscono col confondersi, e Canio, nascondendosi dietro il suo personaggio, riprende il discorso interrotto e, sempre recitando, rinfaccia a Nedda il suo tradimento. Troppo tardi gli spettatori capiranno che ciò che stanno vedendo non è più finzione. Canio uccide Nedda e Silvio intervenuto a difenderla, e grida: "la commedia è finita!".

Ma una notizia assai più sconcertante ci giunge in queste ore: solerti funzionari vorrebbero toglierci una delle sette meraviglie del mondo moderno. Stiamo parlando del ritorno sui nostri muri di nomi e facce elettoralmente acconciati, dopo il silenzio degli innocenti voluto dal "porcellum". Premesso che sul film con Anthony Hopkins e Judie Foster torneremo (oh se torneremo), vorremmo che i tanti candidati non l'avessero a male per tanto onore, ché è nostro desiderio divertire il lettore, non calunniare il malcapitato.

Dicevamo che poter guardare in faccia i nostri rappresentanti politici, siano essi ricandidati o ancora candidamente bianchi come la neve, è una soddisfazione ineguagliabile anche se non sempre estetica. Ed ecco il cotal candidato, con occhi bassi e fare dimesso, tanto teme sia segnato il suo destino, riciclare una foto da primo cittadino (con tanto di rima). Il tal altro candidato, che mostra tutta la sua sfortuna per aver litigato con il fotografo che lo ritrae appena alzato e negli abiti più spogli che possiede, cerca di recuperare con un'immagine in movimento mentre festeggia tra i suoi supporter (la "s" la mettono solo i burini). Peccato appaia piuttosto con i polsi uniti in guisa di chi, ingiustamente arrestato, mostra le manette a condanna perenne dei suoi stessi aguzzini.

E che dire di chi, al pari del suo storico anfitrione o conscio delle sue fattezze, non mostra mai la faccia ma una serie di bandiere degne di un film di Kurosawa e di "SI", quasi si trattasse di un referendum su repubblica e monarchia. Per fortuna compaiono qua e là le vesti colorate e le pose rinascimentali di ben altre fattezze, che ci rallegrano e consolano; qualche viso ironicamente ammiccante ci sorride o semplicemente ci celia; ma sono ben poca cose rispetto alle tante giacche e cravatte un po' consunte o sgargianti o a primi piani fin troppo inquietanti. Vi è d'altra parte chi è aduso alla severità dello sguardo e alla sportività degli abiti, e mostra sul muro maturità politica e sano distacco proletar-aristocratico.

Vi sono poi i manifesti didascalici, che ci insegnano a scrivere e a far di conto, con sobri colori da Troisième République. Le varianti sono diverse ma identico lo stile vagamente sanculottesco. C'è l'isola che sembra urlare i propri slogan, forse a compenso della nota riservatezza verbale di chi li propone, o megafoni opportunamente annullati forse con lo scopo inverso; i trittici di pasta e menu a prezzo fisso tutto compreso, che sono un "must" anche sulle rive vicine e rivali. In quel caso il trittico è del nostro tricolore, che in un periodo dai mille autonomismi è una boccata d'ossigeno (purché il prezzo non sia troppo caro). Vi è infine chi si mostra con l'immagine vera e genuina che ha, ma non per questo è sempre un bel vedere. Ma almeno in questo caso si distingue da chi "la faccia infarina".

La realtà e la finzione finiscono col confondersi ma non temete, perché ogni riferimento a persone o cose realmente esistenti è puramente casuale.

La commedia è finita!

Peppino Margiotta

**ELEZIONI REGIONALI -28 OTTOBRE 2012**

**I CANDIDATI DEL  
PARTITO DEMOCRATICO**

Mario **ALLORO**

Pino **BONANNO**

Adriana **RABITA**



**CROCETTA PRESIDENTE**



### Comune di Enna: Risparmiare si puo'....basta volerlo!

In tempi di revisione della spesa e di tagli sempre più stringenti ai trasferimenti in favore degli enti locali, la vicenda relativa al Direttore Generale del Comune di Enna appare veramente come lo specchio di come il primo cittadino ennese parli bene ma razzoli male, molto male. Ma proviamo a riassumere tutta la storia e lasciamo giudicare i nostri lettori. Il 23 marzo scorso il Dipartimento delle Autonomie Locali dell'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali ha inviato una missiva al nostro Comune per sapere se lo stesso ente, in applicazione dell'art. 5 comma 2 della L.r. n. 7 dell'11/05/2011, avesse provveduto alla "soppressione della figura del Direttore Generale", considerato che, grazie alla norma di cui sopra, la figura del direttore generale non è più prevista per i comuni siciliani con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti.

Inoltre la stessa norma prevede che non sono più stipulabili nuovi contratti a partire dal 28 marzo 2010. Nel caso del nostro comune l'attuale segretario generale, la dott.ssa Maria Angela Caponetti è stato nominata Direttore Generale con Determinazione Sindacale n. 209 del 24 novembre 2010, con un compenso annuo lordo pari a 25.000 euro, che va ad aggiungersi all'emolumento previsto per l'incarico di segretario generale, pari a € 129.675,06 lordi e alla retribuzione di risultato che, per l'anno 2011, è stata pari a 15.876,00 euro.

Il nodo della storia sta, ovviamente, nella data di nomina del direttore generale, avvenuta quando la normativa nazionale già prevedeva la soppressione di tale figura per i comuni con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti, con la solita scusa che la stessa norma non era stata recepita in Sicilia. Con tale motivazione, quindi, il Sindaco Garofalo confeziona un bel pacco regalo da ven-

tinquemila euro lordi annui, ovviamente a nome di tutti i cittadini ennesi, gravando questo impegno di spesa sul bilancio comunale e, di conseguenza, sulle tasche di tutti. Ma la storia, come sempre, tende a complicarsi. A seguito della nota di richiesta, peraltro particolarmente minacciosa, da parte del Dipartimento delle Autonomie Locali, il Comune di Caltabellotta ha richiesto un parere legale all'Ufficio legislativo della Presidenza della Regione Siciliana che il 23 aprile del 2012 ha stabilito che "le norme statali che prevedono la soppressione della figura del Direttore Generale si applicano dalla data di scadenza dei singoli incarichi in essere alla data di entrata in vigore della l.r. n. 7/2011", ovvero la legge Regionale 20/07/2011, n° 16. Da questo punto di vista, quindi, tutto a posto, visto che la Dott.ssa Caponetti è stata nominata ben nove mesi prima di questa data.

Ma resta il fatto che, in tempo di vacche "scheletriche", risparmiare venticinquemila euro lordi all'anno (per non parlare della retribuzione di risultato) sarebbe sicuramente un bell'esempio di revisione della spesa. Insomma ci chiediamo perché il nostro Sindaco, preso atto della volontà del legislatore nazionale e regionale, non abbia pensato di revocare l'incarico di Direttore generale alla Caponetti, lasciandole solo il ruolo di segretario generale.

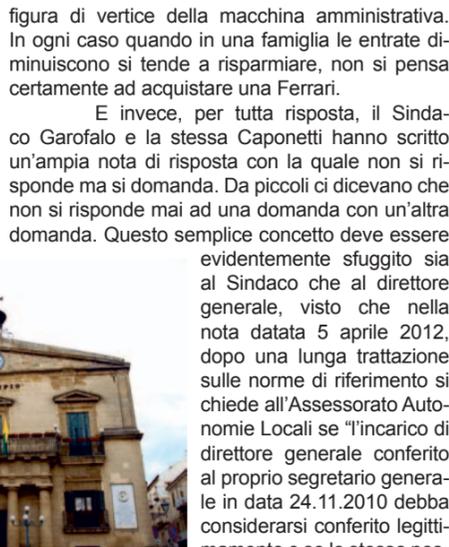
Non ci sembra infatti, a meno che non si voglia o possa dimostrare il contrario, che il nostro comune non possa andare avanti senza questa

figura di vertice della macchina amministrativa. In ogni caso quando in una famiglia le entrate diminuiscono si tende a risparmiare, non si pensa certamente ad acquistare una Ferrari.

E invece, per tutta risposta, il Sindaco Garofalo e la stessa Caponetti hanno scritto un'ampia nota di risposta con la quale non si risponde ma si domanda. Da piccoli ci dicevano che non si risponde mai ad una domanda con un'altra domanda. Questo semplice concetto deve essere evidentemente sfuggito sia al Sindaco che al direttore generale, visto che nella nota datata 5 aprile 2012, dopo una lunga trattazione sulle norme di riferimento si chiede all'Assessorato Autonomie Locali se "l'incarico di direttore generale conferito al proprio segretario generale in data 24.11.2010 debba considerarsi conferito legittimamente e se lo stesso posto permanere sino alla conclusione dell'incarico".

Per quanto ci riguarda ci permettiamo noi di fare qualche semplice domanda: ma perché non si è provveduto a revocare l'incarico alla dottoressa Caponetti prendendo atto della volontà del legislatore e, soprattutto, conseguendo un risparmio di somme da destinare ad altre iniziative? Ritieni forse il sindaco che la dottoressa Caponetti non guadagni già abbastanza da segretario generale o che i desiderata di qualche amico sono più forti delle esigenze di bilancio? Dal nostro punto di vista, considerato lo stato in cui versa il nostro comune, nessuna super indennità a nessun super burocrate appare giustificata. O no?

Massimo Castagna



a cura di Giusi Stancanelli

### Critiche ed osservazioni

Il nostro lavoro, si sa, consiste nell'evidenziare e commentare tutto ciò si trova attorno a noi nella maniera più obiettiva possibile, lasciando poi al lettore il compito di giudicare se quanto appena letto corrisponda o meno alla realtà mettendolo nelle condizioni di esprimere un personale giudizio favorevole o contrario.

Forse si pensa che una pagina bianca si debba riempire a tutti i costi, e magari certi eventi

vengono enfatizzati correndo il rischio di distorcere la realtà falsandola o rendendola totalmente assurda.

Parlare di disagi o problemi attinenti alla nostra città non è un compito facile, ma quando ciò di cui si parla viene sistemato, magari nel breve tempo possibile, la gratificazione diventa un elemento aggiunto che ti spinge ad andare avanti non solo allo scopo di dover distruggere tutto e a tutti i costi, ma per migliorare il posto in cui viviamo e che si spera ci inorgoglisce giorno dopo giorno. Dopo questo doveroso preambolo, poniamo alla vostra attenzione una problematica.

Tempo fa un tratto della via della Cooperazione e più precisamente il tratto successivo alla scuola media Nino Savarese, era completamente disseminato di buche, avvallamenti ed ostacoli di ogni genere, di recente il manto stradale è stato rifatto e la carreggiata rimessa in sicurezza. "E quindi..." direste voi "...che c'è da criticare?".

Ciò di cui discutiamo sono i marciapiedi presenti alle due estremità. Ebbene, essi sono completamente ricoperti da erbacce che escludono il transito pedonale. Con l'apertura delle scuo-



le la situazione si aggrava in quanto i piccoli studenti non potendo usufruire delle apposite aree pedonali, transitano sulla carreggiata rischiando di essere investiti a causa di una strada rinnovata che lascia sfogo ai più folli automobilisti che non rischiano più di danneggiare il loro prezioso veicolo.

Chiediamo a chi di competenza uno sforzo in più in grado di eliminare del tutto il rischio e rendere del tutto rinnovato il tratto preso in considerazione. In fondo sono le piccole cose a fare la differenza.

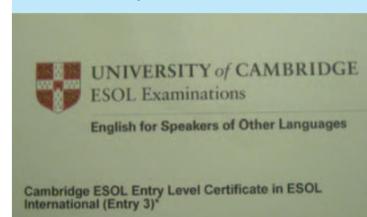
Mirko Falciglia



### English for your life

Non c'è alcun dubbio che nell'era della tecnologia e della globalizzazione, la conoscenza della lingua inglese è essenziale, non solo per viaggiare e comunicare, ma anche per entrare con competenza nel mondo del lavoro, concludere affari, pianificare strategie, ampliare la propria attività e prendere decisioni.

Di tale importanza ne sono estremamente convinti i ragazzi del liceo Classico Napoleone Colajanni di Enna, i quali preparati dal professore Giovanni Chiamante hanno affrontato gli esami di lingua inglese ESOL della University of Cambridge. Tra i livelli, superati con successo, si ricordano: il KET (key English Test), sostenuto dagli studenti del I B, e il PET (Preliminary English Test) sostenuto da alunni di altre classi.



Gli attestati sono stati consegnati agli alunni dal preside dell'istituto Angelo Mocerì nel corso della cerimonia svoltasi il primo Ottobre presso la sede dello stesso liceo, il quale oltre a essere dal 1994 sede di esami Cambridge, dal 2008 è divenuto anche centro di preparazione per il conseguimento di tale attestato. Tali certificazioni, ufficialmente riconosciute in migliaia di enti in tutto il mondo come prova di conoscenza linguistica, arricchiscono notevolmente il CV e offrono una marcia in più.

Elisabetta Mantegna

**BONTÀ DELLA TERRA**  
IL MERCATO DEL CONTADINO DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ENNA  
Da sabato 29 settembre 2012 ore 8:00 - 13:00  
Villa Farina - Enna Area Baby a cura di **DOITG** **La spesa di natura!**

**Elezioni Regionali - 28 Ottobre 2012**

**IL POPOLO DELLA LIBERTÀ**  
**MUSUMECI PRESIDENTE**

*Scrivi*

**LEANZA**  
MUSUMECI PRESIDENTE

**Elezioni Regionali 28 Ottobre 2012**

**Antonio Giuliana**  
**Marano Presidente**

**Il Futuro Presidente della Regione?** "Scopriilo" insieme a Noi

**Elezioni Regionali 2012**  
Segui la diretta dello spoglio elettorale sul sito [www.dedalomultimedia.it](http://www.dedalomultimedia.it) Lunedì 29 Ottobre ore 09,00



**Henna nell'antichità di Enzo Cammarata**  
**La "roba" nostra, agli agrigentini e siracusani è finita!**

Lo scorso 2 settembre è stata presentata a Piazza Armerina una coltissima e storicamente importante pubblicazione, intitolata "Archeoplata", di Sebi Arena e Ugo Adamo, che hanno realizzato in maniera molto sintetica un'opera sui siti archeologici del territorio di Piazza Armerina, fornendo un contributo di conoscenza e di approfondimento eccezionale.

Tutti gli studenti della facoltà di Archeologia farebbero bene a leggere questo libro, ricco di informazioni e di spunti scientifici sconosciuti ai più.

Discutevamo con Sebi Arena di storia, archeologia e numismatica già all'età di 10 anni, quando eravamo compagni di scuola media. Leggendo poi la storia di Montagna di Marzo, ricordo le conversazioni che il Prof. Vito Romano, ai tempi Ispettore onorario ai Monumenti, faceva con mio padre e con mio zio Gustavo, quando veniva a ve-

dere le nostre collezioni.

Ricordo anche quando venne a Piazza Armerina l'archeologo Luciano Mussinano, per effettuare per conto della Soprintendenza di Siracusa e poi di Agrigento, gli scavi a Montagna di Marzo. In quel periodo venne pure lo studente universitario Fausto Gnesotto, oggi docente all'Università di Trieste.

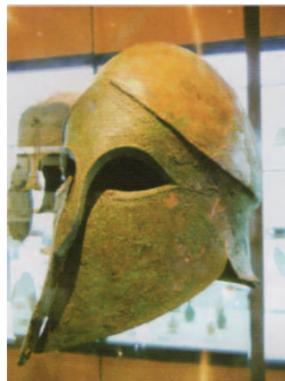
Tutto il materiale portato alla luce a cominciare dal 1965 era conservato in via Mazzini nei magazzini al piano terra, contigui alla nostra abitazione. Quando portavano i reperti rinvenuti, mi dava una grande emozione la spiegazione che ne faceva il Prof. Romano, Luciano Mussinano e Fausto Gnesotto, con cui ci sentiamo ancora spesso. Ricordo che in quel periodo venivano a Piazza Armerina studiosi e mercanti di tutta Europa, interessantissimi alle scoperte archeologiche.

La necropoli di Montagna di Marzo era considerata una delle più importanti della Sicilia. Un antiquario originario di Palermo, comprò allora un appezzamento di terreno e a spese proprie, in collaborazione con la Soprintendenza di Agrigento, fece degli scavi archeologici per avere il premio di rinvenimento, che era pari al 50% del materiale rinvenuto.

L'interesse per lo scavo in questa necropoli era sponsorizzato da università straniere e finalizzato allo studio degli scheletri di guerrieri e di teschi. Oggetto dello studio era la provenienza dei soldati, poiché i mercenari presenti in Sicilia nel IV° secolo a.C. avevano origine dal Nord Italia, ma anche dalle regioni europee. Dall'osservazione dei teschi e particolarmente della dentatura, si evidenziava infatti che gli abitanti della Sicilia avevano denti più piccoli (forse per le abitudini alimentari mediterranee), rispetto a quelli del Nord (più abituati alla carne), che avevano palato e denti più grandi.

Poiché allora le Soprintendenze non portavano nei musei gli scheletri e i teschi scavati nelle tombe, alcuni di questi studiosi europei ne prendevano degli esemplari per portarli nelle loro università.

Di tutto il materiale rinvenuto a Montagna di Marzo poco rimane in provincia di Enna, poiché all'epoca fu trasferito presso la Soprintendenza di Siracusa e successivamente ad Agrigento, nel cui museo si trovano esposti gli elmi, gli schinieri e molti altri reperti provenienti da Montagna di Marzo.



**Parola d'arte di Filippo Occhino**  
**Ritratto di un grande ennese: Paolo Vetri**

Ogni città possiede degli artisti che dovrebbero rendere i propri abitanti orgogliosi. Paolo Vetri è, senza dubbio, uno di questi. Nato ad Enna il 2 Febbraio 1855, mostra subito un'innata tendenza al disegno che lo porta ad ottenere a soli dodici anni una pensione mensile dal consiglio comunale di Enna.

L'Ottocento è per la Sicilia un secolo di emigrazione culturale e la formazione artistica del Vetri ha luogo a Napoli, dove il pittore ennese si trasferisce nel 1867 per diventare l'allievo prediletto e successivamente il genere del grande pittore Domenico Morelli.



Paolo Vetri è stato un grandissimo disegnatore, degno di essere considerato tra i maggiori del suo tempo. La sua attività si è svolta quasi per intero in ambito napoletano, anche se vanno ricordate alcune importanti commissioni per Enna, Palermo e Ragusa. A Firenze, ha modo di conoscere la pittura dei macchiaioli che influenzerà i suoi successivi dipinti *Convalescenza* e *Casa di campagna*.

Paolo Vetri è uno di quegli artisti dalla personalità forte: i suoi soggetti sono spesso rivissuti e rielaborati con una così forte partecipazione che non stentano a traspirare, in taluni momenti, di autentica arte.

La sua intensa attività, testimoniata dalla partecipazione ad importanti esposizioni in Italia e in Europa, non gli impedisce, tuttavia, di ritornare sovente nella tanto amata terra natia. Innumerevoli sono, infatti, le opere firmate dal Vetri che raffigurano personaggi e paesaggi ennesi. Disegnatore sopraffine, ha utilizzato il suo talento anche nella pittura ad olio e nell'affresco.

Fra le sue opere, meritano di essere ricordati i numerosi ritratti dedicati all'amatissima moglie Eleonora Morelli, *Zingara*, *Ritratto di vecchia*, *Malinconia* e il bozzetto raffigurante *L'incoronazione della Vergine* conservato nel Museo Alessi di Enna, preparato per affrescare la cappella del SS. Sacramento del Duomo di Enna, opera che purtroppo non verrà mai realizzata. Enna ha avuto l'onore di avere tra i suoi figli questo grande artista che, attraverso i suoi dipinti, ha reso grande la nostra città.

**Folcloristicamente in viaggio di Beatrice Pecora**  
**Sagra della Mostarda e del Ficodindia**

A Militello in Val di Catania (Ct), dal 12 al 14 ottobre 2012, si svolgerà la XXII Sagra della Mostarda e del Ficodindia. La Sagra ha avuto inizio nel 1987 ma solo dal 1993 ha assunto un'identità crescendo, pian piano, negli anni. La manifestazione si compone in una 3 giorni di spettacolo, folklore e tradizioni.



Si installano degli stands dei produttori di fichi d'India, che offrono il prodotto fresco, o la mostarda fumante nelle tradizionali formelle di terracotta. La sera prendono vita spettacoli musicali offerti dal Comune e dalla Pro Loco.



Ma da non perdere è la sfilata dei tradizionali carretti siciliani. Per info consultare: [www.comunemilitello.it](http://www.comunemilitello.it) - [www.prolocomilitello.it](http://www.prolocomilitello.it)

# L'acqua della tua città

**ACQUAENNA**  
 GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
 ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA  
 - p.iva 01087110860 - e-mail: [info@acquaenna.com](mailto:info@acquaenna.com)



Numero Verde  
**800010850**

**fisioproject sport**  
 Fisioterapia - Posturologia - Osteopatia

**Pietro Tamburo**  
 I. Prof. Fisioterapia  
 Perfezionato in Osteopatia - Posturologia  
 Riabilitazione vestibolare

**Centro Fisioproject Sport**  
 anche ad Assoro  
 Via Gramsci 17

Via Piemonte, 64 - 94100 Enna Bassa  
 Tel. Fax + 39 0935 20820  
 Mob. + 39 339 7881080  
 e-mail: [tamburo.pietro@yahoo.it](mailto:tamburo.pietro@yahoo.it)

Un voto utile  
 per il vero cambiamento.

**SALVO NOTARARIGO**

**CROCIETTA PRESIDENTE**

ELEZIONI REGIONALI, 26 OTTOBRE 2012 | ROSARIO CROCIETTA PRESIDENTE

# SOGNO SICILIANO

## PRESIDENTE MICCICHE

www.presidentemicciche.it



ACHARIEL LANZANO



### Osservatorio Adozioni...di Roberto Angileri Realtà adottive - paesi diversi

Continuando sull'esempio dell'Ucraina per le adozioni internazionali, seguiamo con quanto estrapolato dal sito web - www.commissioni adozioni.it. Autorità competente per le adozioni internazionali, normative e procedure. L'adozione internazionale è consentita solo alle persone sposate e in possesso della piena capacità giuridica; la differenza di età fra aspiranti genitori adottivi e minore adottato deve essere maggiore di 15 anni e non superare i 45 anni; gli aspiranti genitori adottivi non devono essere stati dichiarati decaduti dalla potestà genitoriale.



Possono essere adottati solo i bambini iscritti nei registri dell'Autorità competente da almeno 12 mesi, termine previsto per consentire, in via prioritaria, l'adozione da parte di persone residenti in Ucraina;

- l'adozione internazionale potrà riguardare solo bambini di età superiore ai cinque anni tranne nei seguenti casi: bambini con malattie rientranti in uno specifico elenco predisposto dal Ministero della salute; gruppi di fratelli, uno dei quali almeno di età superiore ai cinque anni; adozione di fratelli biologici di bambini già adottati dagli istanti;
- è necessario il consenso all'adozione da parte dei minori di 10 anni;
- l'adozione può essere pronunciata anche senza l'accordo dei genitori quando questi, non occupandosi più del minore da un periodo superiore ai 6 mesi, siano stati dichiarati decaduti dalla potestà genitoriale, siano stati dichiarati irresponsabili o siano ignoti; Il dossier della coppia viene inviato al Dipartimento per le adozioni internazionali che provvede al controllo e alla registrazione della documentazione dei candidati all'adozione. Il Dipartimento convocherà gli adottanti per un incontro dove verranno presentate una o più proposte di abbinamento. All'accettazione della proposta verrà emesso un permesso per potersi recare presso l'orfanotrofo che ospita il minore.

A seguito della conoscenza e della frequentazione del minore verrà depositata la richiesta per l'udienza presso il tribunale competente del luogo di residenza del bambino, durante l'udienza è prevista obbligatoriamente la presenza degli aspiranti genitori. La sentenza di adozione diverrà efficace dopo 10 giorni dalla sua emissione. Una copia della sentenza verrà trasmessa all'ufficio di stato civile locale per poter registrare l'adozione ed emettere il nuovo atto di nascita.

Successivamente sarà possibile richiedere l'emissione del passaporto del minore presso il Ministero degli Interni Forma della decisione: giudiziaria. Effetti della decisione: interruzione dei legami precedenti l'adozione creazione di un nuovo legame di filiazione, revocabilità (per gravi motivi).

#### Dati d'interesse:

Dati sulla situazione dell'infanzia (vedi tabella UNICEF)

Dati statistici riferiti all'ingresso in Italia dei minori:

Anno n.	bambini	Femmine	Maschi	Età media
2009	543	208	335	8,5
2010	426	163	263	8,4
2011	297	103	194	8,4

Le scadenze del post adozione: I primi 3 rapporti informativi con cadenza annuale dalla data della sentenza di adozione, a seguire ogni 3 anni fino al raggiungimento del 18° anno di età.

Per ulteriori informazioni

robbyangproseme@hotmail.com Cell. 339/7450148



### Giustizia e non... di Beatrice Pecora Il politico senza "diritto" di posteggiare!

Antonio Piazza - presidente dell'Aler di Lecco (Azienda lombarda per l'edilizia residenziale) - aveva parcheggiato la sua Jaguar in un posto per disabili. Successivamente è stato invitato dai vigili urbani a spostare l'auto perché un disabile aveva diritto a posteggiare al posto suo ma lui, si è vendicato bucando le gomme della macchina del disabile una volta che gli agenti si erano allontanati senza far caso alle telecamere che lo riprendevano nell'insano gesto. Il politico dopo tempo, si è scusato ed è intenzionato a dimettersi dalla carica di presidente dell'Aler.

È il caso di affermare che l'abito non fa il monaco, dal momento che la veste del politico dovrebbe essere ripulita da questi gesti vandalici, quasi da villici. Ma resta poco per potersi stupire dal momento che, nemmeno ai "piani alti" della nostra società, esiste la dignità personale di rispettare un diritto riservato ad altri.



### Emergenza Territorio di Lorenzo Colaleo Una bomba d'acqua

Il primo ottobre i villaggi di Giampile-ri, Molino, Altolia, Scaletta, S.Margherita, Briga, si sono fermati fermati come il Comune di Scaletta Zanclea. Nel terzo anniversario della tragedia che ha sconvolto i cinque paesini della zona ionica del messinese l'1 ottobre 2009 si ricordano i 37 abitanti di quei villaggi. Insieme a loro, in un unico mortale abbraccio, pioggia e fango portarono con se anche case e risparmi di una vita. Poche ore di pioggia, dalle 20 alle 23, bastarono per far scivolare buona parte della montagna sui paesi e creare centinaia di colate ognuna di queste con portate inimmaginabili. Ricordo anche io quella notte ed i giorni successivi e ricordo con quanta insistenza si lavorò per strappare a sicura morte gli abitanti di quel territorio. Tutti assieme in un silenzio spettrale in attesa di sentire una voce, una richiesta d'aiuto, un labile segno di vita. Furono giorni strazianti quelli che seguirono, per i villaggi devastati e per l'intera comunità messinese. Il dolore dei cittadini che avevano perso gli affetti più cari unito a quelli che avevano perso anni di risparmi con le loro case, e poi, la rabbia.



Tanta rabbia per quello che si sarebbe potuto fare in termini di prevenzione e che, probabilmente, avrebbe potuto evitare la tragedia. Rabbia per le autorizzazioni rilasciate per costruzioni su alvei tombati. Noi vogliamo ricordare con questo articolo tutte le vittime dell'alluvione messinese ma vogliamo anche far riflettere chi ha la responsabilità nei Comuni di come sia necessario un controllo maggiore nei territori ed un profondo senso di responsabilità nel rilascio delle concessioni edilizie atteso che, messina ne è un esempio, una bomba d'acqua potrebbe non essere più dimenticata.

### i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo La grande abbuffata



Una petulante Prestigiacomio lascia il PDL e con la sua valigia il rammarico del "sogno berlusconiano" a cui evidentemente aveva creduto. In realtà l'ex ministro non ha capito neanche questa volta, la sua eredità ce la portiamo con una sfilza di festini e di baccanti seminude che paghiamo e paghiamo. Carlo De Romanis, guarda il cielo.

La sua dinastia proviene da "ciocieria", un uomo che si è fatto da solo diventando il figlioccio di Tajani e vice-capogruppo alla Regione Lazio del PDL naturalmente! Con un discutibile travestimento da Ulisse costato 30mila euro, parla di una semplice "goliardata" e suvvia, non si faccia i moralizzatori, chi di voi non ha mai combinato qualche marachella indossando il mutuo della casa!

E si mangia, porchetta, penne alla puttanesca, pollo alla diavola, gnocca romana e 'na bella sorsata de vino, proprio come facevano gli dei. Mentre scorrono le foto della Polverini festaiola Fiorito arrestato. Ma come Hurricane sul ring urla la sua innocenza e afferma sincero che supererà anche questa, riferendosi alle porte che lo separano dalla sua cella.

E tra una cosa e l'altra il carcere sta diventando veramente un brutto posto. Niente paura Franccone, si prevede l'arresto di 70 consiglieri... insomma non dico Arcore ma qualcosa nell'ora d'aria si può sempre organizzare.

Rassicurante l'avvocato Taormina, anche perché dove c'è lui... Esuberanti corpi ubriachi, desolazione intellettuale, maiali e vino, questa festa deve finire, l'escalation della vergogna ha un prezzo troppo alto che non si risolve con le dimissioni, anche perché qua non sta rimanendo più nessuno.





**Psiche e terapia di Stefania Andolina**

**Le sfide difficili di un genitore: i capricci (Parte prima)**

Tra i diciotto mesi e i tre anni, comincia per il bambino una fase particolare, una tappa obbligatoria che lo conduce all'autonomia. In quel periodo infatti si sviluppa il linguaggio, il bambino impara a camminare e diventa capace di comprendere ed esprimere alcuni bisogni essenziali. Il piccolo comincia a riconoscere i propri desideri ma non possiede ancora il criterio per distinguere la possibilità di realizzarli o meno; per questo pretende che vengano subito soddisfatti.

Ed è in quel momento che se non viene accontentato,

compaiono i capricci. Quando il bambino vuole qualcosa che non può ottenere l'unico modo che ha per far valere se stesso è quello di opporsi o affermarsi. Il bambino si oppone con pianti, urla disperate, battute di piedi a terra, e si afferma con braccia incrociate, silenzio e immobilità. I no del bambino sono comunque un segnale positivo attraverso il quale il piccolo riesce a mostrare a se stesso di esserci e di poter ottenere. Nel capriccio bisogna guardare al di là della futilità per cui si scatena, bisogna "allenarsi" a capire se il bambino si oppone, oppure se



ha solo bisogno di ascolto e attenzione.

Ad esempio i capricci più fastidiosi, quelli che sfiniscono l'adulto, sono dovuti a una richiesta di attenzione in periodi in cui può effettivamente esserci una trascuratezza da parte dei genitori. Ma in che modo si deve intervenire di fronte a un capriccio? Una curiosa ricerca condotta dall'Università del Connecticut ha spiegato che in ogni capriccio si alternano urla, grida, pianti, lamenti e mugolii. I primi due comportamenti sono legati allo sfogo di rabbia del bambino, gli ultimi tre a un misto di tristezza e ricerca di conforto.

Secondo gli studiosi che hanno condotto la ricerca, il trucco per far finire un capriccio, è quello di far superare il picco di rabbia, semplicemente lasciandolo sfogare, e intervenire con il dialogo quando sopraggiunge nel bambino la tristezza, momento in cui è più disposto ad essere consolato. Se si interviene infatti durante la fase di rabbia, si rischia di prolungare il supplizio, ogni domanda o spiegazione non fa altro che innervosire e agitare maggiormente il bambino.



**Donna... mistero senza fine bello di Antonino Papotto**  
**La Menopausa ed il Climaterio**

Per Menopausa si intende il periodo in cui il ciclo mestruale manca già da un anno. Per Climaterio si intende un periodo lungo della vita della donna che comprende la *premenopausa* (inizio 40 anni circa), la *menopausa* (età media 49 anni circa compresa fra 47e 52 anni) e la *postmenopausa* (tutto quel periodo successivo a qualche anno dalla menopausa).

Il Climaterio corrisponde dal punto di vista ormonale alla graduale fluttuazione dei vari ormoni femminili (aumento dell'FSH e diminuzione di *estrogeni*, *progesterone*, *testosterone*) con la cessazione del ciclo. L'importanza di una corretta attenzione del periodo della menopausa sta nel fatto di prevenire e curare quei problemi in una donna la cui età media è di 85 anni, con una aspettativa di vita quindi ancora di 35 anni, per cercare di poterli vivere nel migliore benessere possibile. Oltre alle terapie mediche effettuate con estremo rigore e controllo medico è fondamentale e primario adottare quegli stili di vita (*alimentazione*, *attività fisica*) che porteranno ad una buona vita senile.



E' da riflettere il dato epidemiologico per cui nel 1900 il problema della menopausa quasi non esisteva

data la vita media della donna di 50 anni contro la vita media attuale di 85 anni. Presso l'UOC del P.O. Umberto I di Enna è funzionante l'ambulatorio per la menopausa, il climaterio e l'osteoporosi postmenopausale, voluto dal Direttore Dr. G. La Ferrera, frutto dell'esperienza del Progetto Menopausa Italia dell'AOGOI di Milano svolta nei Presidi Ospedalieri di Leonforte (Dr.ssa Mazzola) e Piazza Armerina (dr. A. Papotto) con circa 2.000 schede epidemiologiche e 10.000 colloqui.

La menopausa è un evento fisiologico i cui piccoli cambiamenti naturali non devono essere interpretati come malattia ma che in alcune donne, a causa della carenza degli ormoni, determinano il quadro clinico di una vera propria endocrinopatia con conseguenze importanti più immediate: *vasomotori* (vampate di calore, sudorazioni, irritabilità insonnia, palpitazioni, tachicardia), *psicofisici* (disturbi della memoria, depressione, alterazione dell'umore, perdita di fiducia, difficoltà decisionale), *urogenitali* (irritazione secchezza vaginale, disparesunia, irritazione uretrale, incontinenza, infezioni), *disturbi del desiderio sessuale* e conseguenze a lungo termine: *patologie osteoarticolari*, *osteoporosi*, *decadimento delle funzioni cognitive*, *Alzheimer*, *rischio cardiovascolare*.



stefi.ando@virgilio.it

**Appunti di vista di Luigi Messina**  
**Ottobre mese della prevenzione**

La visita oculistica in età pediatrica può essere distinta in prescolare e scolare. La coscienza da parte dei genitori sull'importanza di un controllo oculistico in età scolare è sempre in aumento; tuttavia è ancora poco diffusa l'abitudine al controllo.

I genitori dei bambini in età prescolare, identificano un problema ben preciso che poi riferiranno all'oculista. Per esempio una eccessiva vicinanza dell'oggetto agli occhi, la presenza di secrezione mucosa, fuoriuscita di lacrime, abbagliamento, presenza di un riflesso grigio-biancastro pupillare (leucocoria). Negli anni successivi i genitori possono notare una difficoltà da parte dei loro bambini nel riconoscere le persone a distanza, la comparsa di uno strabismo prima non evidente, soprattutto dopo episodi febbrili e difficoltà a vedere la lavagna. Ad esempio i neonati prematuri posti in incubatrice sono più esposti all'insorgenza di problemi alla retina, alla comparsa di una miopia elevata. Tutti questi bambini vanno perciò sottoposti ad un accurato esame della retina in midriasi (con pupilla dilatata) sin dai primi mesi di vita e anche nei successivi.

Tali bambini per la prolungata esposizione all'ossigeno dell'incubatrice vanno incontro ad alterazioni retiniche (R.O.P.) che a seconda della gravità possono essere trattate sia con il laser, e, nei casi più gravi a terapia chirurgica (vitrectomia) Grazie ad una stretta

collaborazione tra pediatra e oculista, si è arrivati ad una netta riduzione del numero di bambini prematuri affetti da cecità. Un altro esempio di patologia del neonato è la dacriocistite, cioè le vie lacrimali di deflusso non si canalizzano, pertanto le lacrime fuoriescono dalla rima palpebrale. In tali casi, è bene praticare dei massaggi circolari al canto interno e somministrare colliri antibiotici per la possibile infezione batterica. **Fine Prima Parte**  
Cell. 3477581583 dott. messina@libero.it



**LEONFORTE:**

**La pesca si celebra lo stesso**

Nonostante i consistenti tagli finanziari al comune, a Leonforte si terrà regolarmente, come ogni anno, la sagra della pesca, giunta alla sua 31<sup>a</sup> edizione. La sagra è una manifestazione che porta respiro e freschezza a commercianti e famiglie, per questo si è fatto di tutto per non far morire un evento che da diversi decenni è ormai tradizione.

E' di questo avviso anche l'assessore allo Sviluppo economico leonfortese, Salvatore Grillo, che ha dichiarato: "La sagra delle pesche ormai non è solo una manifestazione atta a promuovere e valorizzare la produzione del frutto in questione e dei prodotti tipici, ma negli anni è diventata una forte attrazione turistica, che, soprattutto in questo momento di grave crisi economica, serve a incentivare le attività commerciali operanti nel territorio. Infatti, nonostante i tagli e le innumerevoli difficoltà, l'amministrazione comunale sta dando vita a una sagra dignitosa e soprattutto sobria, cercando di mantenere il tanto apprezzato format delle scorse edizioni". Quindi, come ogni anno, si terranno concerti dal vivo, esibizioni di artisti di strada e tanto altro, oltre al fatto che, come accade nell'altrettanto consolidata notte bianca estiva, i negozi rimarranno aperti fino a tarda notte.



Mostrare fotografiche, di pittura e molti stand di prodotti tipici locali verranno allestiti nella capiente piazza Margherita, considerata da sempre il centro simbolico della manifestazione, mentre immancabilmente, nei rimanenti stand sparsi per il corso Umberto, i cittadini leonfortesi e dei paesi limitrofi potranno degustare e acquistare la rinomata pesca leonfortese, nella sua forma più tipica o nei suoi pregiati derivati, come i succhi e le confetture.

Giacomo Liberto

**AGIRA :**

**L'AVIS rimane senza locale**

Nelle nostre zone molte iniziative, soprattutto quelle benefiche, hanno vita breve, a causa di questa o di quella bega politica, amministrativa o burocratica. E' anche il caso dell'AVIS di Agira, associazione di volontariato regolarmente iscritta al registro della Regione Sicilia. A seguito dell'emissione della nuova normativa europea che impone l'adeguamento entro precisi parametri di qualità e sicurezza, il distacco locale si è proposto di costituire un centro di raccolta con sede fissa, avendo finora realizzato le donazioni con un'autoemoteca.



A tal proposito si è fatto sentire, con un acorato comunicato stampa, il presidente Elio Pistorio: "In data 13 agosto 2011 abbiamo scritto al sindaco di Agira, al presidente dell'Opera Pia Casa Diodorea e al presidente dell'istituto Scriffignano se avessero disponibilità di locali che ci consentissero di creare un centro di raccolta fisso, specificando che l'occupazione dei locali sarebbe avvenuta nella modalità ritenuta più opportuna dall'ente (affitto, comodato d'uso, ecc).

Solo dopo aver reiterato la richiesta diverse volte ci è stato comunicato da tutti e tre gli enti che non ci sono locali da poter fornire alla nostra associazione. (...) E' opportuno ricordare che l'AVIS di Agira è una associazione che ha il merito di non essersi mai prostituita politicamente. La storia del nostro Comune si caratterizza per il fatto di aver fatto scomparire tante strutture.

L'AVIS, il suo centro, che potrebbe dare valore alla nostra cittadina per l'esaltazione dello spirito solidaristico, ha intenzione di realizzarlo. Pertanto facciamo appello agli agrigini di renderci edotti di eventuali locali, anche privati, che si potrebbero destinare alla creazione del Centro di Raccolta Sangue, da utilizzare nelle modalità stabilite da chi ci farà la proposta."

G. L.



**CALASCIBETTA :**

**Impianto sportivo polivalente coperto: il Ministero riveda il contributo concesso**

Con Deliberazione N. 46/2012 il Consiglio comunale, con i voti favorevoli dei soli Consiglieri di Maggioranza, ha approvato il Regolamento avente ad oggetto l'"utilizzo degli impianti sportivi comunali". «L'adozione del Regolamento per gli impianti sportivi - ha dichiarato il Consigliere di Maggioranza Dello Spedale La Paglia durante il dibattito consiliare - si è resa necessaria per garantire l'accessibilità degli impianti a tutti ed effettuare la manutenzione e custodia degli stessi».

I Consiglieri di Minoranza Lanzafame e Vanadia hanno proposto 19 emendamenti al testo del Regolamento - tutti muniti di parere favorevole del competente Dirigente comunale, Dott.ssa Pietra Acciario - che, però, sono stati respinti poiché - hanno dichiarato i Consiglieri di Maggioranza Dello Spedale La Paglia e Bruno - «irrigidiscono il Regolamento».



Questi, alcuni tra i più salienti emendamenti respinti: possibilità anche per i privati cittadini di richiedere la fruizione degli impianti sportivi; competenza della Giunta municipale e non del Dirigente comunale responsabile delle attività gestionali, circa la decisione sulla richiesta di fruizione; priorità, nella fruizione degli impianti, alle Scuole site nel territorio comunale; fruizione a titolo gratuito da parte delle Scuole, disciplinata da apposito protocollo di intesa.

Subito dopo l'approvazione del Regolamento, il Consigliere Lanzafame ha richiesto al Consiglio comunale - il quale ha respinto la richiesta con i soli voti dei Consiglieri di Maggioranza - la trasmissione degli atti al Ministero dell'Interno e all'Assessorato regionale Enti Locali, perché - ha sostenuto il Consigliere Lanzafame - «l'utilizzo di questo Regolamento concede all'Amministrazione un potere privatistico sulla gestione di un bene pubblico e, di fatto, priva il cittadino di un bene che con l'imposizione fiscale ha pagato e continua a pagare, considerato che gli impianti sportivi in parte sono stati costruiti con fondi comunali».

Il Consigliere Lanzafame ha inoltre richiesto, sempre in sede di dibattito consiliare, «che il Ministero dell'Interno riveda il contributo (di 494.000 Euro, ndr) concesso a questo Comune per la costruzione di un impianto sportivo (polivalente coperto, ndr) che verrà, in forza di questo Regolamento, utilizzato in modo privatistico e discrezionale senza alcuna garanzia né per le Scuole né per i privati, mentre - continua il Consigliere Lanzafame - deve tendersi ad un utilizzo del bene, corretto e privo di rischi per la gioventù».

Ritornando alle dichiarazioni del Consigliere Dello Spedale La Paglia, la Redazione di DEDALO si chiede: perché ha fatto riferimento al concetto di «accessibilità degli impianti» e non, invece al concetto di accesso agli impianti? Sussistono barriere architettoniche impedienti l'accesso a persone con compromessa motilità, mentre, ora, a seguito dell'adozione del Regolamento, dette barriere saranno abbattute? Ancora: in mancanza dell'adozione del Regolamento non sarebbe stato possibile «effettuare la manutenzione e custodia degli impianti»?

Claudio Cardillo

la Forza delle idee il Coraggio di realizzarle

PARTITO DEI SICILIANI MPA

**COLIANNI**

Elezioni Regionali 28 ottobre 2012

www.polianniani.com

PRESEDENTE MICCHÉ

CNA Pensionati

UNFidi Imprese Sicilia

**EPASA**

Via Emilia Romagna n.3  
94100 Enna Bassa  
Tel. 0935.502260 - 511756  
Fax 0935.511757  
e-mail: Cna: enna@cna.it;  
Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it;  
Epasa c. p. c.: enna.epasa@cert.cna.it;  
enna.epasa@cna.it;

**SAIS**  
autolinee

Collegamenti Urbani  
Collegamenti Regionali  
Collegamenti Nazionali  
Collegamenti Internazionali

C.so Sicilia, 20 - Enna - Tel. 0935/524111



## vederentiretoccare

### “Leggere leggeri” di Elisabetta Mantegna Fango di Nicolò Ammaniti

Publicato nel 1996, Fango è una raccolta di sei racconti, crudi e violenti, scritti da Nicolò Ammaniti. I protagonisti delle storie vivono in una realtà metropolitana, nella quale basta veramente poco per capovolgere e cambiare completamente la loro vita tranquilla.



Il primo dei sei racconti caratterizzato da un finale davvero esplosivo è *L'ultimo capodanno dell'umanità*, dal quale è stato tratto il film *L'ultimo capodanno* di Marco Risi, ambientato a Roma in un comprensorio di enormi palazzi frutto di una cementificazione selvaggia. I personaggi sono tutti tratteggiati con particolari grotteschi, riflettono i vizi e le manie di una società corrotta e violenta che schiaccia qualsiasi cosa o persona. Segue *Rispetto*, il racconto più agghiacciante, nel quale è descritto il deteriorarsi fino ai minimi termini di una serata trascorsa

in discoteca di alcuni ragazzi vuoti, amorali e indecenti. La follia lucida e spietata caratterizza anche *Carta e Ferro*, altre due storie nelle quali situazioni surreali e illogiche finiscono per sembrare realmente possibili.

Invece *Ti sogno, con terrore* è ambientato a Londra e narra dell'ossessione di una ricercatrice italiana tormentata da continui sogni erotici che la vedono protagonista insieme al suo ex. Contemporaneamente, proprio in coincidenza con quei sogni, il suo ex ragazzo sarà il principale indiziato di alcuni efferati delitti avvenuti a Roma. Infine, gli altri due racconti sono *Lo zoologico* e *Fango*. Il primo è una grottesca rappresentazione del mondo universitario, invece, nel secondo, è descritta la storia di un giovane malavitoso che pagherà caro il tradimento nei confronti del suo boss.

Mediante l'uso di un linguaggio diretto, senza alcuna censura, l'autore riesce a fare comprendere le vicende narrate fino in fondo. Fango è un libro forte e avvincente, nel quale la realtà osservata minuziosamente si fonde con una scatenata fantasia, lasciando il lettore senza fiato.



### Avventure e strisce di Giuliana Carbone Garfield

Ama le lasagne. Odia i lunedì. Adora poltrire. Odia lavorare. Detesta il suo “compagno di giochi” Odie e diciamo che sopporta il suo padrone Jon. Di chi stiamo parlando? Ma del grosso, grasso gattone arancione Garfield ovviamente!

La serie a strisce nasce nel 1987 dalla mano di Jim Davis, distribuite e tradotte in 11 nazioni. Garfield in sé racchiude tutti i difetti di ogni gatto esistente quali e soprattutto l'opportunismo e la pigrizia. Le sue principali occupazioni sono quelle di poltrire davanti alla tv, di mangiare in grande quantità qualunque tipo di cibo (preferibilmente le lasagne) e di giocare con un orsacchiotto di peluche. Ma ciò che diverte maggiormente di questo personaggio sono le sue battute e il suo sarcasmo a volte un po' cinico. Quando Jon lo accusa di essere grasso risponde “Non è vero che sono grasso: sono sotto la mia altezza forma!” oppure “Sei grasso... e pigro” e Garfield risponde “Vedi? Sto facendo il lavoro di due gattii!” oppure ancora “Mi è venuto un crampo alla mano. Cosa devo fare?” e Garfield gli risponde “Grattami!”.

Vi sono anche altri personaggi che compaiono nella striscia a fumetti, ossia il padrone di Garfield, Jon Arbuckle e il cane Odie. Jon fa di tutto per cercare di spronare Garfield ad essere meno pigro e più volenterosa i suoi numerosi tentativi finiscono quasi sempre in dei fallimenti totali. A meno che non corrompa il felino con una teglia di lasagne. Odie invece è un cane tanto dolce quanto tonfalone, infatti viene sempre usato da Garfield per fargli fare le faccende al posto suo o per un qualsivoglia altro compito assegnatogli da Jon.

Di Garfield, oltre alla striscia a fumetti, vi sono stati anche numerose trasposizioni in serie animate (sia in 2D che in 3D) e addirittura in due film. Consigliato a lettori di tutte le età; di certo è e sarà una serie che non stancherà mai i propri fans.



### Sport di Filippo Occhino Il Softair ad Enna

Esistono sportivi tanto appassionati della loro disciplina da sacrificare le loro domeniche mattina pur di essere in forma per la battaglia. Stiamo parlando del gruppo sportivo “Onda d'urto” del Circolo Nautico Tre laghi, che ogni settimana si raduna presso il Demanio Forestale di Furma per praticare il softair, attività sportiva di squadra riconosciuta dal CONI basata sulla simulazione di tattiche militari.

Si tratta di una pratica importata recentemente in Italia e nata qualche decennio fa in Giappone. Il termine che meglio descrive l'essenza del softair è simulazione: i giocatori, uomini e donne, si dividono in due o più squadre che devono raggiungere uno o più obiettivi predefiniti simulando uno scontro armato. Ogni giocatore ha in dotazione una o più armi giocattolo che possono facilitare o essere necessarie al raggiungimento dell'obiettivo assegnato. Non è previsto alcun contatto fisico tra i giocatori.

“Il softair non presenta alcun pericolo perché utilizza armi giocattolo innocui ed è basato sul fair play” tiene a precisare il direttore tecnico del gruppo Flavio Balzarini. L'unico accorgimento richiesto è, infatti, un abbigliamento adeguato.

“E' un gioco prettamente di squadra” continua Balzarini “Probabilmente non esiste un'attività sportiva con un tale senso del gruppo. Il singolo, nel softair, ha poca importanza, le sue abilità vanno integrate con quelle degli altri componenti della squadra”. In attesa dell'avvio del campionato GAS che coinvolgerà tutte le squadre siciliane, il gruppo “Onda d'urto” si appresta a partecipare a due tornei open siciliani. Chiunque sia interessato a questa disciplina e per informazioni più dettagliate può contattare il gruppo sportivo tramite Facebook o attraverso il forum softairondadurto.forumfree.it.



Onda d'urto Softair Team

### Cinema di Fabrizio Pulvirenti Il principe del deserto di Jean-Jacques Annaud

Certamente la scoperta dei pozzi di petrolio ha cambiato il destino del mondo arabo. L'emiro Nasib, interpretato da Antonio Banderas, arriva a esclamare nelle prime fasi del film “Essere un arabo è come essere un cameriere al banchetto del mondo” ignaro di come, di lì a poco, la scoperta dell'«oro nero» avrebbe cambiato le sorti di quella terra. Il film prende spunto da una domanda semplice e spietata: come mai l'Occidente “civilizzato” è così distante dal mondo arabo?

Il film del premiato regista francese si apre con la tregua che i due contendenti, Nasib (Antonio Banderas) emiro di Hobeika e Amar (Mark Strong) sultano di Salmaah, sottoscrivono al termine di un'aspra battaglia fra le rispettive tribù; poiché Nasib è vincitore, detta le condizioni della tregua al suo rivale che comprendono una sorta di esilio forzato presso di lui dei figli maschi del nemico, Saleeh e Auda (Tahar Rahim), a garanzia della non belligeranza per la “Striscia Gialla” un vasto territorio desertico troppo “inutile” per poter essere ancora l'oggetto del contendere. I due ragazzi crescono nelle terre di Hobeika con temperamenti opposti: Saleeh diventa un provetto falconiere mentre Auda legge con voracità ogni tipo di libro sicuro che la cultura possa rappresentare la chiave della libertà. Ma l'arrivo di un tecnico di una compagnia petrolifera texana sconvolge i piani di non belligeranza sottoscritti tra i due sovrani giacché Nasib scopre che quella inutile “Striscia Gialla” è in effetti un ricco e vasto giacimento petrolifero. E così, dopo aver tentato inutilmente la via diplomatica attraverso il matrimonio di sua figlia Leyla (Freida Pinto) con Auda, la soluzione torna alle armi.

Ciò che colpisce nella stesura della narrazione è la contrapposizione tra due visioni del mondo diametralmente opposte sebbene entrambi con profonde radici nell'Islam: la necessità, la missione divina, di far fronte alle esigenze dei propri sudditi di Nasib anche attraverso compromessi con i nuovi infedeli si scontra con la visione Tradizionale del mondo e dell'Islam di Amar che rifiuta ogni compromesso ed ogni corruzione provenienti da un Occidente “sentito” lontano dallo Sceicco. Ciò che Annaud propone è una sorta di confronto tra una Islam tollerante e la becera sete di danaro dell'Occidente qui ben rappresentata dalla corsa al petrolio. E il dubbio di quale strada sia la migliore, fino alla fine del film, non viene risolto.



### Musica di William Vetri Payer Noir

Molte volte le storie d'amore nascono per caso, ed è così anche per alcune bands. I Payer Noir vedono luce nel gennaio 2011, dopo un corso di batteria Giovanni e Andrea fanno amicizia e decidono di incontrarsi nell'officina meccanica di quest'ultimo per iniziare a jammare con chitarra e batteria. Ai due si aggiunge così Sandra (la ragazza di Giovanni), che dopo aver cantato e registrato un brano di Janis Joplin col cellulare dà dimostrazione delle sue doti vocali. A questo punto mancano solo bassista e chitarrista ovvero Antonio D'Evola (dopo una breve permanenza di Flavio Severino) e Luca Bevilacqua che completeranno la band.



Cinque ragazzi legati da gusti musicali differenti, ma soprattutto legati da un'amicizia che li ha portati a crescere (musicalmente) insieme, esperienza che gli ha fatto capire che ascoltare un brano e suonarlo dal vivo sono due cose completamente diverse, gavetta che ha dato alla band anche un'impronta 60s/70s con influenze british. E' passato più di un anno e i Payer Noir hanno già iniziato a raccogliere i primi frutti del loro lavoro, nel repertorio troviamo brani di Janis Joplin (Piece Of My Heart), Jefferson Airplane (White Rabbit), Radiohead (Just - I'm Dry), Led Zeppelin (The Ocean) e Pink Floyd (Comfortably Numb - Hey You), ed hanno già composto un brano inedito in italiano (sotto suggerimento dei fan). La band al momento è alla ricerca di date per l'inverno, quindi per i nostri lettori sarà possibile poterli vedere presto dal vivo. I Payer Noir sono: Andrea Nicoletti (batteria) - Sandra D'Italia (voce) - Giovanni La Porta (chitarra & voce) - Luca Bevilacqua (chitarra) - Antonio D'Evola (basso).



### I ♥ VINTAGE di Elisabetta Mantegna Essere un hipster

Seppure non numerosi come nella Grande Mela o nelle capitali europee come Londra, Berlino o Amsterdam, anche per le strade di Enna si possono incontrare gli hipsters. Poiché gli hipsters non amano le etichette, non è semplice fornire una precisa definizione di questa sottocultura giovanile nata oltreoceano intorno alla fine degli anni '90.

Il termine hipster era proprio della beat generation e nel saggio *Il negro bianco* dello scrittore statunitense Mailer, sono indicati i desideri dell'esistenzialista americano, *dello hipster, l'uomo che vive nella presenza continua della catastrofe atomica, il bianco che s'identifica con la condizione perpetua di pericolo e di violenza in cui finora sono vissuti i negri, con il jazz come musica dell'orgasmo, il poeta che s'identifica con lo psicopatico, con il delinquente minorile, con il torero, con il santo e il mistico che vive per la morte...* In realtà, tale lemma era già usato in USA negli anni '40 per indicare quei giovani bianchi affascinati dallo stile di vita dei jazzisti afroamericani. Tuttavia, gli hipsters di oggi hanno poco a che vedere con quel mondo bebop.

Negli odierni dizionari con tale termine s'indica

## vederentiretoccare

### Un panino una birra e poi... di Matteo Astorina Quando la politica dovrebbe cominciare



Chi comincia prima sarà sempre in vantaggio, avrà più esperienza e un giorno supererà tutti. Liborio Tirrito, da poco diplomato presso il Liceo Psicopedagogico da Enna è appena tornato da un'esperienza romana che l'ha condotto direttamente al Quirinale, invitato per rappresentare gli studenti siciliani dallo stesso Ministro dell'Istruzione Profumo. Se si crede ancora nell'istruzione e nella cultura per fare andare avanti un paese, ecco che le parole del Presidente Napolitano sono state lo specchio della lotta alle piaghe dell'Italia.

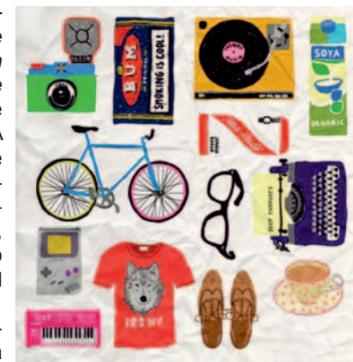
Già da qualche anno il ventenne Liborio ha scoperto le sue passioni, come la politica e l'impegno sociale: “Il futuro è ancora lungo per riuscire ad accontentarmi dei risultati raggiunti finora. Fare il Presidente della Consulta Provinciale Studentesca è certamente importante perché comprende la responsabilità di rappresentare gli studenti ai massimi livelli”. Dei giovani sempre più distanti dalla politica dice “Oggi giorno non sono molto aiutati a capire il vero senso che ha la politica. Troppi cattivi esempi. Bisognerebbe



Liborio Tirrito

afferrare i propri ideali e valutare con quale schieramento politico si avvicinano maggiormente, tenendo conto di chi lavora per il bene del paese e per chi per i propri interessi; io qualche anno fa sono riuscito a superare questa barriera. E se oggi vige l'antipolitica posso dire che dopo essermi confrontato con i Ministri Profumo, Cancellieri e Fornero sui diversi temi come la scuola, il lavoro e la legalità (ricordiamo che anche Enna si prepara per l'ambiziosa apertura del Parlamento della Legalità), essi si sono mostrati attenti alle esigenze dei giovani proponendomi un incontro nei prossimi mesi. Ai miei coetanei dico di avere fiducia nelle massime istituzioni dello Stato”.

Su Enna Liborio pensa che si dovrebbe meglio sfruttare una risorsa enorme come la Kore e darle un continuum allargando le possibilità lavorative, magari già con un segnale alle prossime elezioni regionali. Conclude poi: “queste emozioni ed esperienze che si aggiungono di giorno in giorno alla mia vita mi fanno capire che sto svolgendo un buon lavoro. Mi sento di ringraziare i miei genitori, i miei amici e chi mi sostiene continuamente”.



**Cerchi un modo efficace per farti pubblicità?**  
TI OFFRIAMO le migliori soluzioni per la realizzazione di calendari, planning, block notes e materiale promozionale personalizzato per la tua attività.

**NovaGraf s.n.c.**  
il vostro partner professionale per la stampa

Presenti in ogni casa, azienda o ufficio pubblico, i CALENDARI sono un mezzo promozionale efficace e molto gradito dalla clientela. NovaGraf ti offre qualità e risparmio nella stampa dei tuoi calendari, nei formati e nei colori che vuoi, con la tua grafica personalizzata.

Via Piano Arena, 13/d - 94010 Assoro (En) Tel. 0935 667 864 - Fax 0935 620 507 mail: novagraf@novagraf.it

## Qui trovi Dedalo

<b>BELLA VISTA</b> CAFFETTERIA - GELATERIA - GASTRONOMIA P. Francesco Craxi 10 - 94100 Enna Tel. 0935.500183	<b>Caffè del Centro</b> Pizza San Cataldo	<b>Il Dolce</b> Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	<b>PIZZE DA ASPORTO</b> <b>MEDITERRANEA</b> PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	<b>Caffetteria</b> <i>Riccobona</i> Via IV Novembre, 13 Enna tel. 0935.38347
<b>tavola calda</b> <b>EUROPA</b> rosticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	<b>Break &amp; Coffee</b> Palazzo di Giustizia Tel. 0935.529261	<b>UN MONDO A PARTE</b> chebab ès. musica <b>Belvedere</b>	<b>AUTORICAMBI</b> <b>Grippaude</b> Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	<b>bar</b> <b>duemila</b> di Roberto Frantino via roma 288 0935501295
<b>pasticceria - gelateria - tavola calda</b> <b>Pasticceria Dell'Arte</b> Tel. 0935.906481	<b>NUOVO CHICCO D'ORO</b> Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 0935-34574	<b>PASTICCERIA</b> <b>GELATERIA</b> <b>TAVOLA CALDA</b> <b>CAFFÈ ROMA</b> S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	<b>sids - arena</b> Viale Regione Siciliana Enna Alta	<b>Parrucchiera</b> <i>Maricò</i> Via Ottavio Carlinano, 55 tel. 0935.603452
<b>PASTICCERIA</b> <b>GELATERIA - BAR - TAVOLA CALDA</b> di SALVATORE <b>MADONIA</b> Via Ott. Catalano, 84 0935.52590 ENNA	<b>payone</b> Pizzeria Ristorante Tavola calda Frenchi da asporto Via S. Sebastiano, 98 0935.52590	<b>EneBi</b> <b>Basile</b> Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	<b>Ristorante - Pizzeria</b> <b>Ariston</b> di Angelo e Parisi	<b>Tirrito</b> Pasticceria Via S. Leonardo, 11 0935.52590
<b>Telefonia</b> di Correnti Filippo Via S. Sebastiano - Enna (Primo Piano) Tel. 0935.52590	<b>EuroPoste</b> Salvatore Itria SA.FI. Tel. 0935.1830476 Via Roma, 229 Fax 0935.1830477 94100 Enna Cell. 333.4668807 europosteenna@libero.it	<b>perBacco</b> nonsolovino Tel. 0935.511889 - Cell. 339.4242796 Via IV Novembre, 11 94100 Enna www.perbaccoenna.it	<b>PANIFICIO</b> <i>Europa</i> Via Valvona, 25 94100 Enna 0935.24979	

<b>MAX</b> calzature	<b>Copy &amp; Bet</b> Tel. 0935.531495	<b>Parrucchiera</b> <i>Stella</i> P.zza Pier Santi Mattarella, 21 Campi Ennadue Enna bassa Tel. 0935.531898	<b>GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA</b> <b>BAR - PASTICCERIA</b> <b>DI MAGGIO</b>	<b>RO. G.A.</b> Officine Ortopediche
<b>sids - arena</b> Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	<b>64 sixty</b> four rooms Enna Bassa Via S. Ingrid S.n.c. 0935.20410	<b>Salvatore Cirillo</b> carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio <b>Esso</b> bar tabacchi via Pergusina, 7	<b>Grandeitalia</b>	<b>Enna Mercato</b> <b>SUPER sids</b> C.da Santa Lucia Enna bassa
<b>AMATO</b> <b>ELETTRICITA'</b> Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	<b>GALLERIA</b> <b>caffè</b> <b>Tabacchi</b> presso Centro Com.le <i>"La Galleria"</i>	<b>TRONY</b> NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935.533242	<b>RM service</b> CENTRO VENTITA' E ASSISTENZA TECNICA di Russo Aldo 347.3799293 Via Leonardo Da Vinci, Enna Bassa Tel. 0935.20196 Fax: 0935.533423 http://www.rm-service.it - www.primoservizi.it	<b>BATI</b> <b>OLIMPICO</b> PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA RICARICHE CENNI GIORNALI - BOLLO AUTO - BOLLETTE ENNA BASSA - Via Vittor Pisani, 14 - Tel. 0935.4124
<b>PIZZERIA</b> <b>BETHEL</b> Pizzeria da asporto - Consegna a domicilio Enna Bassa Piazza A. da Messina 0935.20096 - 3334241641	<b>Cafè Meraviglie</b> Francesco e Roberto Pasticceria - Gelateria - Tavola Calda Gastronomia - Sala Banchetti Via Unità d'Italia 77 Enna Bassa Tel. 0935.29023	<b>Pronto Pizze</b> CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE 0935.533281 Cell. 328.7552775 329.9581982		
Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757 e-mail: enna@cna.it Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it casella posta certificata: enna.epasa@cert.cna.it enna.epasa@cna.it	<b>CNA</b> <b>EPASA</b>	<b>La Bottega del Lago</b> Mini Market Ortografia Gastronomia Paninaria 0935.541805 Viale del Miti, 12 - 94100 Pergusa Enna	<b>da Carlo</b> Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	<b>HOTEL</b> <b>Villa Giulia</b> Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043

**PERGUSA**

**CALASCIBETTA ANCHE A**

**Onoranze Funebrì**  
**Omega**  
Raffaella e Margherita  
Tel. 0935.34582  
Mobile Cell. 330.589717  
Numero Cell. 334.5909239  
Indirizzo Cell. 320.0152709 Enna

Editore: Associazione Culturale Dedalo Iscrizione al R.O.C. n. 10884  
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione)  
Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro

**Dedalo in Provincia**

<b>AGIRA:</b> Iacona Filippo Via V. Emanuele, 89;	<b>CALASCIBETTA:</b> Edicola Catanese Via Nazionale, 51;	<b>Vitale Francesco &amp; C. C.so Umberto, 108;</b>	<b>Lanzafame Pietro P.zza Boris Giuliano;</b>
<b>AIDONE:</b> Strano Rosaria P.zza Cordova, 9;	<b>CATENANUOVA:</b> Lombardo A. Maria Via Vitt. Emanuele;	<b>NICOSIA:</b> Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.;	<b>REGALBUTO:</b> Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69;
<b>ASSORO:</b> Santoro Sebastiano Via Grisa, 279;	<b>Centuripe:</b> Ingrassia Bruno Via Umberto 98;	<b>Lo Furno M. Giovanna Via G.B. Livolsi;</b>	<b>Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe;</b>
<b>BARRAFRANCA:</b> Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377;	<b>CAGLIANO:</b> No Limits di Pomodoro Anna Via Roma;	<b>Ragalmutto Benedetto Via F.lli Testa, 23;</b>	<b>TROINA:</b> Edicola di G. Alessandro Via Nazionale 54;
<b>Giunta Angelo Via V. Emanuele, 475;</b>	<b>LEONFORTE:</b> Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto;	<b>Pizzozzo Felice Via Vittorio Veneto, 19;</b>	<b>VALGUARNERA:</b> Giordano Mario Via Sant'Elena, 115;
<b>Tambè R. Rocco Via Umberto, 27;</b>	<b>Edicola R. Cammarata C.so Umberto 464;</b>	<b>PIETRAPERZIA:</b> Di Prima Michele Via Marconi;	<b>Alberti Luigi Via Garibaldi, 98;</b>
<b>Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata;</b>	<b>Bar Cangeri C.so Umberto, 256;</b>	<b>PIAZZA ARMERINA:</b> Cartolibreria Armanna Via Roccella, 5;	<b>VILLAROSA:</b> Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi
		<b>Chiaromonte Giuseppe Via Machiavelli;</b>	
		<b>Gagliano M. Salvina P.zza Garibaldi, 22;</b>	
		<b>Giunta Carmela Via C. Ciancio, 128;</b>	

# DOMENICA 28 OTTOBRE 2012 ELEZIONI REGIONALI

## Un volto nuovo per una scelta libera



**CROCETTA**  
PRESIDENTE



*Scrivi*

# BUSCEMI

[www.facebook.com/buscemiantonella](http://www.facebook.com/buscemiantonella)

**SPRECHI**

**100%**

**BUON  
GOVERNO**

**0%**

**PRIVILEGI**

**100%**

# Basta con questo sistema UN'ALTRA SICILIA È POSSIBILE